

Turismo e terziario Venerdì in sciopero migliaia di lavoratori

Cgil, Cisl e Uil chiedono il rinnovo dei contratti di lavoro fermi da tempo. «Persi 2.500 euro nell'arco di 5 anni»

RIMINI

Terziario, distribuzione moderna organizzata, distribuzione cooperativa, turismo, alberghi, pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale, agenzie di viaggi e aziende termali: venerdì 22 dicembre sarà sciopero generale per oltre 5 milioni di lavoratori in tutta Italia. La giornata di stop è stata indetta da Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil per il rinnovo del contratto di lavoro in alcuni comparti fermo ormai da 5 anni. Una mobilitazione necessaria, fanno notare i sindacati, «per restituire potere d'acquisto ai salari erosi dall'aumento del costo della vita, in due settori come terziario e turismo che stanno registrando un aumento dei fatturati».

I numeri di Rimini

«Il nostro territorio - spiegano le tre sigle sindacali - è particolarmente colpito dalle tattiche dilatorie delle associazioni d'impresa che, anno dopo anno, sfuggono al confronto per rinnovare i contratti ed aumentare le buste paga. In provincia di Rimini (dati 2021 pubblicati da Ires nel gennaio 2023) in valore assoluto sono occupate nei settori del terziario e dei servizi 100.311 persone; considerando il numero di part time, si tratta di circa 95.000 rapporti di lavoro a tempo pieno. Oltre il 70% dei lavoratori sta dunque lavorando con i contratti collet-



Sciopero dei lavoratori del turismo e del terziario venerdì 22 dicembre

tivi scaduti da anni: un impatto forte per l'economia locale». Cgil, Cisl e Uil «stimano prudenzialmente che questi ritardi nel rinnovo dei contratti stiano determinando una perdita di massa salariale pro capite di almeno 2.500 euro in un quinquennio, pari a un risparmio per le aziende di oltre 200 milioni di euro nella sola provincia di Rimini». Il risultato è «minore capacità di spesa che grava su chi contribuisce a produrre con il proprio lavoro l'80% del valore aggiunto in provincia, vale a dire il "peso" del terziario nell'economia ri-

minese».

Lo sciopero

Per queste ragioni, anche i lavoratori della provincia di Rimini scenderanno in piazza a Milano con Filcams, Fisascat, Uiltucs al grido di «Il contratto ci spetta!» Coloro che fossero interessati a partecipare possono contattare i sindacati Cgil, Cisl e Uil. I pullman della Cgil partiranno alle 4 dal casello di Riccione e alle 4.30 da via Caduti di Marzabotto a Rimini. Quelli della Cisl alle 5 sempre da via Caduti di Marzabotto.

**SONO OLTRE
100MILA
LE PERSONE
IMPIEGATE
A RIMINI**